



COMUNE DI GENOVA

N. 31

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 14 settembre 2010

VERBALE

CCCLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI CAMPORA, BALLEARI,
LAURO, BRUNO E PIANA, AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE, IN MERITO AD "ASILI
COMUNALI: TAGLIO MERENDA
POMERIDIANA".

CAMPORA (P.D.L.)

“La questione è nota, avendo avuto un certo riscontro sui mass-media. Personalmente sono stato contattato da alcuni genitori che portano i bimbi negli asili comunali sorpresi per la decisione di eliminare la merenda pomeridiana. Tali genitori lamentano sostanzialmente due questioni, la prima delle quali è quella di non essere stati comunque coinvolti nella decisione e di essere venuti a conoscenza del taglio della merenda pomeridiana soltanto nel momento in cui i bimbi hanno iniziato a frequentare l'asilo. La seconda lamentela dei genitori è una questione che va nel merito: molti genitori sostengono, supportati anche da nutrizionisti e pediatri, che sia ovviamente giusto combattere l'obesità e che sia giusto ciò che viene detto anche nella circolare dal dirigente Casalgrandi in merito all'opportunità di consumare più frutta e verdure, tuttavia ritengono che ci sono bambini che hanno necessità anche nel pomeriggio (intorno alle ore 15.00-16.00) di fare lo spuntino pomeridiano, così come consigliano anche molti nutrizionisti favorevoli ai 5 pasti al giorno. Probabilmente ci saranno poi bambini in sovrappeso che non dovranno fare questo spuntino.

Mi risultano essere in atto alcune iniziative di petizioni e assemblee tra genitori che a breve si riuniranno e porteranno all'attenzione della Civica

Amministrazione questa loro richiesta. E la richiesta è quella di reintrodurre comunque la merenda pomeridiana ma soprattutto di capire perché si è proceduti senza il coinvolgimento dei genitori.”

BALLEARI (P.D.L.)

“Contrariamente a quanto faccio di solito, svilupperò la mia interrogazione attingendo dai titoli che ho letto sul giornale. D'altra parte l'argomento è piuttosto scottante per cui vale la pena poterlo affrontare in questa maniera. Mi rifaccio alla decisione, che è stata presa nel luglio scorso, in base alla quale sembra che il Comune abbia deciso di eliminare la merenda del pomeriggio. Ora, sicuramente il problema della dieta dei bambini va seguito e sta molto a cuore a tutti (genitori e medici), tuttavia mi sono domandato come mani non ci sia stato il coinvolgimento nella commissione che ha deliberato l'eliminazione dello spuntino pomeridiano.

A questo punto è lecito - perché così è stato riportato sui giornali - sapere se si tratti di un motivo di tipo economico oppure di una scelta valutata ponderatamente. Inoltre sono rimasto abbastanza colpito per aver scoperto che vengono serviti quotidianamente per il personale ATA e per il corpo docente 2.600 pasti al giorno, nell'ambito dei quali, almeno in base a quanto è riportato dalla stampa, vengono richiesti una quantità di menù svariati tutti i giorni adducendo motivazioni qualunque. Ora, su questo mi sembra che sarebbe il momento di fare giustamente chiarezza per razionalizzare la spesa e per rendere operativamente migliore il servizio offerto dalla ristorazione scolastica. Questo potrebbe essere fatto attraverso dei buoni pasto per il personale, soluzione che permetterebbe a ciascuno di poter decidere quanto più opportuno per la propria dieta senza tuttavia comportarsi come se fosse al ristorante.”

LAURO (P.D.L.)

“Assessore, le ricordo che il precedente assessore competente in materia aveva inventato le “Commissioni Mensa”. Un organo importante, presenziato dal Comune, da nutrizionisti e da membri sia del corpo docente, sia dei genitori. Questi genitori sono formati mediante corsi specifici e devono essere addirittura dotati di tesserini sanitari che consentono loro di poter fare controlli a sorpresa per verificare personalmente la qualità, documentando ovviamente il tutto attraverso la compilazione di apposite schede.

Ora, alla luce di quello che io leggo e delle sue dichiarazioni, mi domando che cosa sono queste “Commissioni mensa”. Forse sognavo quando ci mettevo tutto l'impegno per imparare cosa fosse meglio per i bambini e cioè la necessità di poter consumare 5 pasti, la preferibilità dello yogurth rispetto alla merendina, l'importanza della frutta a metà pasto. Voglio evidenziare che tutti

questi aspetti rientravano, peraltro, in un intervento educativo che insegnava al bambino quando e come mangiare.

Adesso voi decidete che la merenda non va più bene. Io leggo alcune sue dichiarazioni assurde e immagino che lei non sia nemmeno tanto convinto quando afferma che la merenda fa ingrassare. Mi riferisco soprattutto a merende, suggerite da nutrizionisti, a base di yogurth e frutta. Quindi in primo luogo domando che cosa servano le “Commissioni mensa” e, se proprio non servono a nulla, propongo di abolirle, perché è inutile dare dei contentini ai genitori in modo tale che si sentano coinvolti. Tra l’altro spesso constatiamo che anche i Circoli didattici sovente non servono a nulla.

Un’altra questione riguarda il P.O.F.. Quando un bambino viene iscritto a scuola i genitori fanno un contratto col Comune e scelgono un piano di offerta formativa in quella determinata scuola, in quel Circolo didattico. Ebbene, nel P.O.F. c’era un piano nutrizionista che comprendeva anche la merenda. Voi adesso avete cambiato le carte in tavola. Per queste ragioni vorrei sapere che cosa pensa di fare l’Assessore per far fronte a questo problema.”

BRUNO (P.R.C.)

“Se ho ben capito, la scelta fatta è quella di posticipare o incrementare il pranzo e in qualche modo posticipare la merenda dopo le ore 16.30, per motivi legati alla lotta contro l’obesità e quindi per motivi nutrizionali. Ora, se questi obiettivi sono condivisibili da parte di tutti, questa situazione presenta tuttavia il rischio - evidentemente non voluto - che alcune famiglie, particolarmente non preparate, si trovino nel momento in cui i bambini escono da scuola, alle ore 16.30, a comprare la merendina ipercalorica nell’esercizio commerciale di fronte alla scuola.

A questo punto, se, come mi pare sia stato dichiarato, il problema non è di tipo economico e se l’obiettivo è quello di educare ad un’alimentazione più sana e di combattere l’obesità, la mia proposta è di rendere del tutto sperimentale pensando eventualmente di tornare al regime precedente oppure fornire alle famiglie i cui bambini escono alle ore 16.30 un sacchetto contenente frutta e yogurth così come viene dato ai bambini che rimangono dopo le ore 16.30.”

PIANA (L.N.L.)

“Assessore, quando ho appreso dagli organi di informazione di questa iniziativa devo dire che sono rimasto abbastanza stupito proprio perché le riconosco comunque un’attenzione particolare a questo tipo di politiche che lei segue e per le quali ha la delega. Quindi scelte di questo tipo portate avanti proprio dal suo Assessorato mi hanno lasciato abbastanza perplesso. Ho cercato

di approfondire le informazioni che avevo colto dalla stampa e credo che forse sia mancato soprattutto un metodo di comunicazione più adatto e più mirato che potesse meglio far comprendere a tutti, alla città qual era la finalità di questo tipo di iniziativa.

Colgo con soddisfazione il fatto che non si sia poi, anche di fronte a questo attacco mediatico che le è stato mosso, fatto riferimento alle difficoltà dovute ai tagli o comunque ad una conseguenza diretta degli stessi o alle difficoltà economiche che l'Amministrazione Comunale e la scuola, a seguito delle scelte della politica nazionale, dovranno sicuramente affrontare. Tuttavia devo riconoscermi nell'intervento che poc'anzi faceva la collega Lauro e chiederle, quindi, di avere un dettaglio maggiore rispetto a quella che sarà l'attenzione dell'Amministrazione Comunale nei confronti del problema della dieta dei bimbi che frequenteranno le scuole materne, nonché un chiarimento ulteriore rispetto alle dichiarazioni che si sono susseguite, ad esempio, in merito ad eventuali altri momenti nei quali yogurth e frutta verranno somministrati.

Ritengo che una razionalizzazione e un tentativo di riduzione degli sprechi siano sicuramente ammirevoli e quindi non vadano assolutamente vessati e ostacolati a prescindere. Credo ci siano, però, delle responsabilità molto elevate soprattutto quando i soggetti diretti interessati delle scelte dell'Amministrazione comunale sono, come nella fattispecie, i bambini in questa fascia d'età così particolare e delicata. Auspico, pertanto, che con i dovuti chiarimenti e con una giusta comunicazione si possano meglio comprendere quelle che sono le finalità dell'azione che lei ha portato avanti."

GRILLO L. (P.D.)

"Vorrei esortare a fare cortesemente un po' di chiarezza e spiegare cosa è accaduto. Io non credo nella maniera più assoluta che qui siamo tutti ammattiti e priviamo i bambini delle merende, quindi vorrei dall'Assessore chiarimenti da questo punto di vista."

ASSESSORE VEARDO

"Questo è un tema molto delicato che giustamente viene posto all'attenzione del Consiglio. In proposito devo veramente ringraziare i consiglieri che mi danno l'occasione di dare una risposta formale in merito alla situazione che si è creata in questi giorni, che certamente ha suscitato disappunto ma anche sconcerto nelle famiglie. Noi abbiamo sicuramente commesso un grave errore di comunicazione. L'abbiamo commesso nei tempi, nei modi e nei destinatari. Questo è inutile nasconderselo. Credo che sia dovere di un amministratore dire che laddove ci sono degli errori questi vadano riconosciuti, perché è chiaro che delle decisioni assunte anche in sedi tecniche

necessitano di una comunicazione che deve veramente arrivare a spiegare le cose ad ogni singola famiglia che affida i propri bambini e le proprie bambine alle nostre strutture. Ho ritenuto opportuno iniziare con questa ammissione perché evidentemente abbiamo creato confusione. E allora, oggi, vorrei parlare brevemente di alcune questioni e di alcune ipotesi.

Le linee-guida dell'alimentazione e della ristorazione scolastica - che sono diventate linee-guida nazionali partendo dalle linee-guida di Genova, quindi voglio dare merito veramente a chi mi ha preceduto e soprattutto ai tecnici che hanno guidato la ristorazione - dicono che l'apporto nutrizionale che la scuola deve garantire ad un bambino dai tre ai sei anni corrisponde circa al suo 45%. Il bambino dovrebbe fare una buona colazione a casa e ovviamente una cena, il resto deve offrirlo in una giornata educativa complessiva la struttura a cui è affidato. Stiamo parlando, ripeto, di bambini da tre a sei anni, non stiamo parlando di nidi.

Si è pensato - contrariamente a quanto è emerso dagli organi di stampa - di valorizzare il ruolo della frutta. Voi certamente conoscete il progetto del Comune di Genova denominato "Fruttometro", avviato da molti anni e in fase sperimentale, che rappresenta una garanzia di qualità. Il "Fruttometro" è uno strumento di educazione al consumo dei frutta e prevede la somministrazione di frutta intorno alle ore 10.00. Ebbene, il Fruttometro prima dell'inizio di questo anno scolastico, per motivi organizzativi, era in 47 strutture su 52 comunali; dall'inizio di questo anno scolastico in tutte le 52 strutture comunali i bambini avranno la frutta alle ore 10.00. Quindi non abbiamo tolto la frutta ma l'abbiamo resa sostanzialmente obbligatoria a tutte le strutture.

Altra cosa sono le scuole gestite dallo Stato. Come sapete, c'è l'autonomia per cui è chiaro che noi rilanciamo anche tramite quest'aula - così come abbiamo fatto anche in altri termini - l'utilizzo del Fruttometro in tutte le scuole statali. Oggi le scuole statali per l'infanzia che utilizzano il Fruttometro sono 25 su 72. Quindi la frutta come centro dell'azione educativa alla ristorazione dentro le strutture del Comune e proposte a quelle dello Stato.

Questo fatto di rafforzare questo ruolo della frutta al centro del mattino ha portato i tecnici a chiedere lo spostamento di una mezz'oretta, intorno alle 12,30, di quello che è il pasto che riguarda tutti i bambini della scuola, poi veniamo agli insegnanti consigliere Balleari.

E' chiaro che questo elemento porta a far sì che il pomeriggio diventa un pochino più corto e quindi l'idea dei nutrizionisti, fermo restando l'apporto complessivo nutrizionale, era quella di non dare la merendina alle 15,30, cioè subito dopo pranzo, ma lasciarla soltanto per quei bambini che hanno chiesto l'orario prolungato, che si fermano dopo le 16,30.

Questo era il quadro di riferimento e la proposta che veniva fatta.

E' chiaro che questa cosa andava comunicata in altri termini e dovevano essere valorizzati quei luoghi di partecipazione che in parte sono stati, ma che in

parte non sono stati utilizzati. Ha ragione la consigliera Lauro quando dice “le commissioni mensa”, ci sono e vanno valorizzate.

Noi stiamo qui oggi dicendo che è una scelta tecnica perché evidentemente questa non è una scelta economica, per quanto riguarda il bilancio 2010 certamente è una scelta che abbiamo fatto in passato e quindi non ci sono motivi di carattere economico.

Tuttavia, proprio perché l'educazione alimentare è parte fondamentale dalla scuola, e ne siamo profondamente convinti, stiamo lavorando proprio in queste ore con l'Associazione dei Pediatri, essi stessi che si sono lamentati di una certa disinvoltura, per fare una proposta che spero di poter formalizzare già mercoledì prossimo ai presidenti dei comitati genitori, di introdurre il sistema della consegna della frutta all'uscita. Direi che lo ha detto il consigliere Bruno, ma è una nostra ipotesi, all'uscita dei bambini che escono tra le 16,00 e le 16,30 cioè in altri termini reintroduciamo l'utilizzo sempre della frutta perché a questo punto la scelta è la frutta da consegnare in modo anche educativamente forte al genitore che ritira il bambino.

Questo ci sembra e, sentendo i pediatri mi pare che la loro proposta sia sostanzialmente questa, diventa un momento esso stesso di informazione e di formazione alimentare.

Dopodiché è chiaro che attraverso le Commissioni Mensa questo deve diventare quotidianità e momento di confronto generale.

E' chiaro quindi che questo è un lavoro che noi faremo e lo realizzeremo certamente nelle scuole comunali mentre lo offriamo come disponibilità chiaramente dell'Amministrazione per le strutture dello Stato incentivandole fortemente a far sì che chiaramente questo possa diventare anche abitudine.

Ricapitolando, la frutta c'è e c'è fortemente al mattino in tutte le strutture, c'è il pranzo equilibrato intorno alle 12,30, c'è la merenda per chi si ferma oltre le 16,00 e ci sarà, questo è un progetto che stiamo realizzando con i pediatri, la consegna della frutta anche alle famiglie che ritirano il bambino in orario più o meno a metà del pomeriggio, ma proprio per dire: devi farlo mangiare spesso, ma devi farlo mangiare in certi modi e in certi momenti.

Questo diventerà anche, e speriamo, un contributo che diamo in generale al tema dell'alimentazione perché è chiaro che la lettera è una lettera con molti punti da chiarire ma certamente poi il fine ultimo è quello dell'educazione alimentare e su quello noi siamo fortemente impegnati.

Consigliere Balleari, questo è per quanto riguarda i bambini e su questo noi stiamo facendo una battaglia forte e vogliamo continuare a farla.

Per quanto riguarda gli adulti ha ragione. La legge ci dice che noi dobbiamo offrire il pasto all'insegnante ed ai collaboratori, tenga conto che poi ci sono state anche sovrapposizioni, questa sarebbe la fruizione del pasto da parte dell'insegnante dato dalla ristorazione scolastica e pagato dallo Stato attraverso i contributi che sono purtroppo su questo punto molto carenti, devo

dire e a volte un po' irrisori, e quindi c'è comunque un problema economico che noi oggi abbiamo nei confronti del contenzioso con lo Stato nel pagamento dei buoni pasto o comunque della ristorazione per quanto riguarda gli insegnanti.

Altro era lasciare libertà di campo e qui mi ha fatto molto piacere sentire il Presidente dei Pediatri che diceva: "noi non siamo più quelli che dicono non dategli il sugo perché non gli piace", cioè c'è anche un problema di supporto alla famiglia anche da parte degli specialisti e quindi in questo senso abbiamo detto che chi ha dei problemi alimentari mangerà in bianco, parlo degli insegnanti, e se no mangeranno quello che, permettetemelo, quello che passa il convento ma mi sembra che sia una cosa che stia in piedi.

La settimana prossima il primo incontro con i rappresentanti dei genitori, con gli specialisti lo stiamo facendo, e vorrei fare una proposta ma lo faccio perché l'avrei fatta comunque, e cioè che intorno alla metà di ottobre noi faremo una Commissione Consiliare con i nutrizionisti del Comune, con l'Associazione Pediatri e con i rappresentanti dei genitori che vorranno esserci proprio per confrontarci su questa nuova giornata alimentare e su queste nuove modalità con le quali vogliamo portare avanti il nostro impegno."

CAMPORA (P.D.L.)

"Ringrazio l'Assessore soprattutto per la sincerità nel senso che ha ammesso che c'è stata una certa fretta ed una scarsa comunicazione tra la Direzione e i genitori.

Credo che sia necessario coinvolgere i genitori in questa decisione farlo per tempo e soprattutto non porre nessuno davanti al fatto compiuto.

Quindi il mio auspicio è che questa questione possa essere risolta così nei termini in cui si è espresso l'Assessore il più velocemente possibile e naturalmente ritengo che sia giusto da qui in avanti seguire delle direttive alimentari che vadano, certo verso un maggiore consumo della frutta e della verdura, ma anche verso una maggiore vicinanza dei bambini alla terra e quindi anche l'introduzione, dove possibile, degli orti scolastici, degli orti già negli asili proprio per incrementare l'uso delle verdure.

Assessore quindi io spero che al più presto possiate rendere effettiva questa decisione, e spero che al più presto si possa convocare la Commissione Consiliare in maniera tale che tutti noi, tutti i Gruppi avranno più tempo per approfondire la questione."

BALLEARI (P.D.L.)

"Ringrazio l'Assessore per le risposte date perché effettivamente ha portato un po' di chiarezza su qualche cosa che non si era capito bene.

Mi auguro che alla prossima Commissione Consiliare che faremo il progetto, che devo dire personalmente condivido molto di consegnare la frutta all'uscita da scuola ai bambini che invece fanno orario più breve, sia molto importante soprattutto coinvolgendo i genitori spiegando che sarebbe opportuno tramite la consegna del frutto all'uscita da scuola non portare merendine di alcun tipo all'uscita dalle stesse per evitare che i bambini mangino in malo modo ed evitare perciò il problema dell'obesità.”

LAURO (P.D.L.)

“Grazie Assessore. Il grave errore che lei ha citato nella comunicazione penso che si possa superare decidendo da parte del Comune che questo periodo sia sperimentale e questo ne possiamo parlare anche in Commissione Mensa perché almeno i genitore possono verificare se il nuovo piano nutrizionale del Comune è veramente concreto e soprattutto è veramente vicino all'esigenza dei propri bambini, perché vede Assessore la mia paura è che poi succederà che i genitori vogliono e pretendono che il proprio bambino magari alle 14,30 per il POF, come le ho detto, mangi la merenda, quindi la portano da casa e come sappiamo è vietato portare qualsiasi cibo da casa allora o togliamo questo divieto o rendiamo questa forma sperimentale e realizziamo in Commissione meglio le cose.”

BRUNO (P.R.C.)

“Ho apprezzato soprattutto l'impegno a discutere, a verificare a sperimentare da parte dell'Assessore.

Quanto poi alla proposta concreta che casualmente, è stato un evento di telepatia veramente, non lo avevamo concordato, è probabile che questo derivi dall'affrontare gli argomenti con buon senso e cercare di risolvere i problemi.”

PIANA (L.N.L.)

“Assessore io mi auguro che questo progetto sperimentale possa davvero rispondere alle esigenze e soprattutto alla salute e alla migliore educazione alimentare dei bimbi le chiedo, ma avremo modo come mi pare di aver capito di approfondire in Commissione, di portare particolare attenzione se possibile alla stagionalità e ai prodotti del territorio perché sarebbe molto importante nell'avvio appunto di questo che vuol essere anche un modo di educazione dei bimbi e di riflesso anche delle loro famiglie, a sensibilizzare molto quelle che sono le tipicità del nostro territorio non solo in ambito di merenda ma anche per esempio in ambito di servizio mense e di questo spero e penso si possa ragionare. Abbiamo per esempio ottimi prodotti ittici che non

sono assolutamente valorizzati per altri mercati e che invece potrebbero garantire sulla tavola dei nostri bambini un ottimo prodotto.”

GRILLO L. (P.D.)

“Assessore lei dalla spiegazione che ha portato all’attenzione di quest’aula non si può far altro che essere soddisfatti nel senso che evidentemente quello che è stato fatto è stato fatto con un ragionamento nell’interesse e nella tutela dell’aspetto nutrizionale dei bambini.

Io mi faccio una domanda: lei ha fatto ammenda sull’errore di comunicazione, ma chi ha divulgato questa informazione, un po’ di riflessione.

Quando ci sono argomenti che trattano i bambini per dare una notizia: “il Comune toglie la merenda ai bambini”, ci pensi un po’ due volte, approfondisca, perché chiami il Dirigente che ha mandato la circolare, si faccia dare delle spiegazioni, perché non è possibile continuare con questo modo.

Dopodiché le critiche ci stanno tutte, ci si confronta, un minimo di responsabilità, signori della stampa, dei mass-media su questi temi qua io lo pretendo.”

CCCLVIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART.
54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO
COMUNALE IN MERITO A QUANTO APPARSO
SULLA STAMPA CITTADINA INMERITO
ALL'HOSPICE DELL'ASSOCIAZIONE GIGI
GHIROTTI DI ALBARO

COSTA (P.D.L.)

“Se dovessi riprendere quanto ha detto il collega che mi ha preceduto, dovremmo su un argomento come questo picchiare i pugni sul tavolo.

In estrema sintesi: noi abbiamo parlato più volte dell’Associazione Gigi Ghirotti che è estremamente meritoria, non si è mai alzata una pur minima critica verso questa Associazione altamente meritoria che si dedica ad uno dei settori della medicina estremamente più delicati, più drammatici, i malati terminali.

Ebbene, l’argomento che è emerso sui giornali cittadini in questi giorni è che questa Associazione è in enorme difficoltà perché ha un rapporto che non si capisce per quale motivo, poco corrispondente a quelle che sono le indicazioni programmatiche e le indicazioni che la sanità pubblica ha dato.

All'Hospice di Albaro dell'Associazione Gigi Ghirotti, che era stato programmato per tredici posti letto per malati terminali, vi era stato richiesto, ed ho anche recuperato una dichiarazione pubblicata su tutti i giornali cittadini nel gennaio 2010 da parte dell'Assessore, di allargare i tredici posti letto per malati terminali ad altri cinque posti letto per la SLA, la sclerosi laterale amiotrofica, questo è il documento che eventualmente posso consegnare alla Segreteria.

Tra l'altro già allora la programmazione sanitaria prevedeva cinque posti letto ad Albaro per la SLA e dieci posti letto alla Colletta ad un'altra Associazione di qualità. Invece qui oggi emerge che questa programmazione salta, c'è quasi una guerra, si crea una contrapposizione tra due Associazioni estremamente valide estremamente importanti per addivenire ad avere le risorse necessarie ed indispensabili per andare avanti con l'aggravante che l'Associazione genovese ha già fatto personalmente un'Associazione privata di volontariato le spese per poter corrispondere questo, tanto è vero che stamattina le radio locali facevano presente che c'è un malato di SLA che viene da fuori Genova per visitare l'acquario e che può essere ospitato solo dall'Associazione Gigi Ghirotti di Albaro.

Tra l'altro ricordo all'Assessore ma anche al Sindaco di Genova che è la prima Autorità sanitaria, che quando c'è stata l'inaugurazione tutti in grande spolvero sono stati presenti all'inaugurazione con promesse di supporto e di sostegno ed invece quando è il momento conclusivo e importante questo sostegno questa capacità di far sì che questa cosa non c'è.

Dobbiamo quindi porre attenzione a questo fatto e chiedo quali sono i provvedimenti e le iniziative.”

ASSESSORE PAPI

“Come il consigliere Costa sa benissimo, infatti lo ha detto, questa è una questione che istituzionalmente coinvolge ovviamente la Regione, la ASL, e l'Associazione Gigi Ghiotti perché l'accreditamento di questa struttura è un accreditamento di tipo sanitario e quindi il Comune non è assolutamente un soggetto istituzionale coinvolto in questa questione.

Ricordo però che, proprio per l'importanza della Ghirotti rispetto all'apertura dell'Hospice di Albaro tutto ciò che era di nostra competenza cioè quella legata all'autorizzazione della struttura, quando c'erano stati dei problemi legati ad alcune documentazioni, il Comune di Genova attraverso il mio Assessorato aveva dato un grande contributo per l'apertura dello stesso.

Questo per dovere di informazione perché è vero che tanti parlano noi come Comune abbiamo parlato ma ci siamo anche dati da fare per il pezzo delle nostre competenze.

Per quanto riguarda invece la questione appresa sui giornali io ovviamente non ho potuto che far altro che chiedere spiegazioni alla ASL

perché, come dicevo, noi non c'entriamo proprio in nessun senso rispetto a questa partita e la cosa che io ho capito è stata questa: c'è una divisione talmente netta tra quello che è l'intervento alla Colletta e quello che è l'Hospice perché nella Colletta è stata fatta una gara per affidare un servizio di riabilitazione intensiva ai malati di SLA o similari nella fase della malattia di queste persone e non nella fase terminale che invece è l'Hospice quindi dentro la Colletta lo spazio riservato a persone che hanno bisogno, magari dopo una fase acuta della malattia di un momento di riabilitazione intensa.

E' stata fatta una gara a cui hanno partecipato varie Associazioni e la Ghirotti non ha partecipato; ha vinto poi questa Associazione milanese ma perché non è stata una scelta rispetto alla Ghirotti; si sono presentati degli altri tra cui questi di Milano la Ghirotti non si è presentata e quindi è chiaro che per quanto riguarda la Colletta è avvenuto questo.

Diverso invece è il ragionamento dell'Hospice dove i posti sono diciotto e la ASL dice che economicamente riesce a sostenerne tredici perché le risorse e la copertura finanziaria per pagare questi posti non può arrivare a diciotto.

Detto questo consigliere Costa, è chiaro che sarà mia cura, aldilà della ASL sentire la Regione, sentire l'Assessorato alla Sanità perché se, come sostiene lei, l'impegno era una copertura totale io credo che la Regione debba mettersi in condizioni di dare i soldi alla ASL per coprire naturalmente anche questi altri cinque posti letto se così era stato garantito e promesso dalla Gigi Ghirotti.”

COSTA (P.D.L.)

“Solo un flash perché i tempi sono brevi.

Il Comune di Genova ha competenza in quanto fa parte della conferenza dei Sindaci che ha competenza sui bilanci e sulla programmazione della ASL 3, tanto è vero che quando c'è stata l'inaugurazione delle strutture sanitarie il Sindaco o chi per lui è presente, in quanto autorità sanitaria primaria su questo.

Quindi sulla programmazione sulle strutture sanitarie ha competenza.

Lei ci ha detto che il Comune di Genova si era dato molto da fare, naturalmente si era dato da fare per l'agibilità, l'autorizzazione, però dietro sollecitazione di questo Consiglio Comunale, in quanto fu fatto nel gennaio un art. 54 perché il Comune ritardava questa autorizzazione.

Terza cosa. Conseguo alla Segretaria dei documenti giornalistici e fotocopie di articoli in cui esplicitamente si parla di 13 posti letto terminali, più 5 posti letto di Sla, come da dichiarazione da parte delle autorità sanitarie cittadine. Non solo, a fronte di queste dichiarazioni questa associazione ha fatto delle spese, si è impegnata perché qui non si parla di gara alla Colletta a cui doveva partecipare la Gigi Ghiotti o meno, ma era un'altra cosa”.

CCCLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI AI SENSI DEL-
L'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
PROVVEDIMENTI AMMINISTRAZIONE PER LA
SALVAGUARDIA ARCHITETTONICA DEL
MERCATO DEL PESCE"

GAGLIARDI (P.D.L.)

"Come lei sa, assessore, fra gli obiettivi dell'amministrazione Vincenzi c'è la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e culturale della nostra città, molto maltrattato nel dopoguerra con scempi straordinari.

Nel 1987 venne raso al suolo, a Brignole, un'opera d'arte quale il Mercato dei Fiori, un'opera d'arte razionalista anni '30 da tutti riconosciuta come una delle ultime scuole d'arte di questo paese dovuta, fra l'altro, alla realizzazione dell'arch. Paride Contri per una speculazione vergognosa per la realizzazione di sconcezze quali Corte Lambruschini e il grattacielo Sip.

Si ripropone ora una questione che, spero, lei abbia valutato. Non sono pregiudizialmente contrario a quest'opera perché ritengo possa essere l'occasione per il rilancio del mercato del pesce dovuto ad una realizzazione anni '30 del Comune di Genova da parte dell'arch. Mauro Braccialini.

La proposta della Giunta Comunale è quella di collocare in questa struttura la sede dei centri sociali, cosa a cui non sono pregiudizialmente contrario. L'ipotesi era di valorizzarla come centro culturale musicale con iniziative legate al mondo giovanile fra l'altro in un'area vicina ai Magazzini del Cotone, all'Acquario, al Porto Antico, ma c'era qualche problema. Non c'era invece assolutamente alcun problema al mercato dei Fiori.

Vorrei quindi sapere se lei, con questi ragazzi dei centri sociali, ha trattato il fatto che la Sovrintendenza imponga al Comune la salvaguardia e valorizzazione di quest'opera. Avevo sentito questa estate l'intervista di questi ragazzi che avevano anche dei buoni proponimenti ma anche molti diritti e pochi doveri. Se possibile, ritengo che questa struttura vada valorizzata".

ASSESSORE PASTORINO

"Credo che al consigliere Gagliardi risponda più direttamente il decreto legislativo n. 490/99 che probabilmente avrebbe anche imposto un diverso esito al mercato dei fiori qualora fosse già stato vigente.

Il testo unico delle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali Ambientali recita, all'art. 2 lett. a dello stesso che i beni culturali e i disciplinati a norma di questo titolo sono le cose immobili e mobili che presentano interesse

artistico, storico, architettonico o demo-etno antropologico. Pertanto ogni eventuale progettazione e ogni intervento, a prescindere da quale sarebbe l'uso, da chi sarebbero gli utilizzatori, ogni eventuale progettazione deve ottenere, ai fini della tutela, l'obbligatorio parere della Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici della Liguria.

Siamo quindi in presenza di un immobile che per disciplina legislativa è sottoposto a vincolo. Impone naturalmente alla proprietà, nel caso specifico l'Ente Comune, di poter provvedere a qualunque intervento soltanto con il parere positivo della sovrintendenza ed accogliendo quelle che sono le osservazioni richieste.

In questo senso non c'è alcun bisogno di andare a parlare con chicchessia perché molto più autorevolmente c'è una disciplina legislativa che impone a noi e a chiunque altro di attenerci ad una certa condotta per tutelare quello come tutto l'ingente patrimonio artistico del nostro paese".

GAGLIARDI (P.D.L.)

"Ringrazio per le buone intenzioni. Conosco la normativa tanto che ho fatto anche riferimento al discorso della Sovrintendenza. Non siamo alla scuola di Via Bertani che non è sicuramente un'opera d'arte, ma siamo di fronte ad una realtà che potrebbe essere valorizzata. Vorrei che questa cosa non fosse sottovalutata dall'Amministrazione".

CCCLX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DELLA CONSIGLEIRA COZZIO AI SENSI DEL-
L'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
SITUAZIONE VIA BETTOLO.

COZZIO (P.D.)

"Non è da oggi che la zona di Monte Moro, che è situata fra Via Bettolo e Via Lumarzo è interessata da lavori fatti da privati, certamente in terreno privato ma in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico.

Si era iniziato a scavare nel 2003 per fare uno spiazzo per un maneggio ed una piccola strada agricola. Questi lavori, però, non erano stati autorizzati tanto che l'autore aveva dovuto pagare un'ammenda.

Sembrava finito tutto lì ma il 30 luglio sono entrate in funzione le ruspe che, fortunatamente, sono state fermate il 4 agosto perché i cittadini, avendo segnalato la cosa ai vigili urbani della sezione ambientale che avevano provveduto a sequestrare l'area. Certamente un po' di danno è già avvenuto

perché le ruspe avevano modificato la strada in modo tale che una piccola strada agricola è diventata una strada dove passano dei camion.

Chiedevo allora all'assessore se questi lavori erano stati autorizzati e se non lo sono stati chiedevo anche se è possibile che non venga sanata la cosa con una semplice ammenda ma con provvedimenti più severi perché, altrimenti, è chiaro che si permette a coloro che non rispettano le regole di raggiungere comunque il loro obiettivo.

Bisogna poi tenere conto che questi lavori, tanto più se abusivi, possono essere stati la causa della marea di fango che ha invaso Via Bettolo con notevoli danni per i residenti. Chiedevo anche se si può imporre al proprietario del maneggio di ripristinare gli ulivi e la macchia mediterranea indebitamente abbattuta, anche se questo è un terreno privato, perché abbiamo da poco votato la variante di salvaguardia per Sant'Ilario e l'area di Monte Moro in questione è di pregio come quella di Sant'Ilario. Non vorrei che poi, seguendo certi esempi, anche qui qualcuno usasse le ruspe per fare la strada di Sant'Ilario".

ASSESSORE SCIDONE

"Partendo dall'evento meteorologico della scorsa settimana i lavori dei quali parlava la consigliera Cozzio sono stati effettivamente una delle concause della marea di fango, detriti e pietre che ha invaso Via Bettolo e la parte comunale fino a Corso Europa. Ho parlato di concausa perché altre cause sono stati il cedimento di altri muretti di proprietà private che hanno portato ulteriore materiale sulla strada.

Quel terreno, come lei ha giustamente detto, è stato posto sotto sequestro a seguito di un intervento della Polizia Municipale su segnalazione dei cittadini. Da quell'intervento ed anche a seguito dell'evento meteorologico alcune persone sono state deferite all'autorità giudiziaria. Non parliamo, quindi, più di ammende e sanzioni amministrative ma di denunce per reati.

A questo punto per tutto quello che riguarda le conseguenze per i proprietari di queste aree chi ha il pallino in mano è il giudice che deciderà quali provvedimenti adottare e quale tipo di risarcimento, che può essere anche il ripristino dello stato dei luoghi, imporre agli autori di questi interventi abusivi.

Mi preme tranquillizzare la consigliera e, attraverso di lei, i cittadini sul ruolo che avrà la Civica Amministrazione in quanto comunque noi vigileremo che tutto quello che la legge permette a danno di chi ha provocato questo scempio venga adottato. Siamo a disposizione dei cittadini per dare loro tutte le informazioni che sono in nostro possesso per eventuali richieste di risarcimento danni a seguito anche dell'evento meteorologico.

Ho anche già chiesto una quantificazione delle spese affrontate anche dalla Civica Amministrazione in termini di ore di straordinario per gli interventi dei vigili, di AMIU, ASTER e delle divisioni territoriali. Avuto queste

informazioni le trasmetterò alla Civica Avvocatura affinché sia valutato dai nostri avvocati se ci sia anche la possibilità di avere un risarcimento dei danni direttamente da noi subiti.

Il Nucleo Ambiente della Polizia Municipale, che devo ringraziare perché sempre estremamente solerte, continuerà a vigilare su tutta la zona del Monte mOro affinché non si verifichino altre situazioni di questo tipo in futuro.

Come dicevo prima ci sono dei deferimenti all'Autorità Giudiziaria, delle indagini incorso ed è quindi prematuro giungere a conclusioni o comunque addossare responsabilità; certo è che seguiremo con estrema attenzione l'andamento del procedimento penale".

CCCLXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEL CONSIGLIERE CENTANARO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SISTEMAZIONE DEI POSTEGGI TAXI IN OCCASIONE DEL PROSSIMO SALONE NAUTICO.

CENTANARO (P.D.L.)

"Nel corso della recente discussione sul taxi collettivo c'è stato un suo preciso impegno a prevedere l'inserimento, per quanto di competenza del Comune, nel trasporto pubblico locale del servizio taxi, cosa che ha creato, se possibile, grande attesa e speranza nella categoria per vedersi riconosciuto quello che è il ruolo, magari silenzioso ma sicuramente importante, nell'ambito della mobilità urbana. E' sicuramente una piccola cosa, questa, per cui ho proposto questa interrogazione a risposta immediata, ma tuttavia potrebbe essere significativa di quella che è l'attenzione e la sensibilità che l'amministrazione ha nei confronti di questo servizio importante.

La questione riguarda il posteggio della Fiera in occasione del prossimo salone che, stando alla situazione odierna, se non conoscerà sviluppi diversi e soluzioni auspicabili, viene a prevedere difficoltà di accesso al posteggio dal momento che anche l'introduzione della nuova rotonda prevedrebbe manovre talvolta contro codice e, altre volte, addirittura impossibili con un accesso che viene direttamente dalla rotonda dal momento che il posteggio è sistemato in direzione Est.

In secondo luogo, cosa non meno importante, il fatto che l'utenza in uscita dai cancelli della Fiera si troverebbe di fronte ad un percorso ad ostacoli con evidenti difficoltà. Di più il discorso relativo a quello che era già stato oggetto di una mia interrogazione dell'anno scorso alla quale l'assessore

Pissarello rispose in maniera tutto sommato accettabile ma che non ha poi visto soluzioni diverse, riguarda tutti quei mezzi che siano messi a disposizione da concessionari Audi, Ucina, Camera di Commercio e che di fatto, stando a quello che recentemente ha avuto modo di dire in una situazione diversa il Prefetto di Firenze, eserciterebbero un servizio di fatto abusivo mascherando dietro ad una promozione e a un dovere di accoglienza, che sicuramente è negli specifici doveri della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni locali e che non è intenzione dei tassisti contestare ma che, tuttavia, maschererebbe dietro questa facciata un trasporto di persone fatto senza averne i titoli.

La richiesta è quindi quella di vedere se c'è questa volontà da parte dell'Amministrazione a trovare una soluzione di qui all'apertura del Salone Nautico".

ASSESSORE FARELLO

"Innanzitutto vorrei confermare, anche in linea con quello che è stato l'indirizzo dell'amministrazione in occasione della recentissima Notte Bianca, che obiettivo del Comune di Genova è confermare e se possibile migliorare i numeri del Salone Nautico dello scorso anno, quando per la prima volta più della metà dei visitatori ha raggiunto il Salone, almeno per l'ultimo miglio, utilizzando il mezzo pubblico e non il proprio mezzo privato.

A questo risultato hanno dato sicuramente il loro contributo anche le autovetture da piazza, quindi mai come in questo momento la nostra attenzione è dedicata a dare il massimo sfogo, il massimo sbocco, sia ad AMT e ai mezzi del TPL, sia al servizio taxi. Noi ovviamente staremo molto attenti a che non vengano sostituiti i servizi in maniera surrettizia con cose che non si possono fare, mentre le confermo che c'è una nostra grande attenzione a tutta quella serie di servizi pullman che servono specificatamente per il Salone Nautico, in particolar modo per i visitatori che in blocco arrivano ed occupano le strutture ricettive del Tigullio, in modo da non occupare in maniera importante la viabilità cittadina, la viabilità autostradale, con mezzi privati.

Per quanto riguarda il servizio taxi, proprio ieri abbiamo fatto una riunione tecnica, come Direzione Mobilità, con la Fiera, e abbiamo valutato due proposte che riteniamo possano risolvere le questioni da lei e dalla categoria sollevate; nei prossimi giorni verranno sottoposte alle persone che per la categoria taxi si occupano dei problemi della mobilità, e penso che troveremo una soluzione che vada bene per tutti e risolva i problemi da lei indicati. Potremo così confermare per il 22 settembre la riunione interna all'amministrazione per stabilire tutte le regole e le sistemazioni per quanto riguarda mobilità e sosta per il prossimo Salone Nautico.

Quindi la rimando agli esiti del confronto tra i tecnici della Direzione e i rappresentanti della categoria, sperando che questo esito possa essere positivo e,

dovessero esserci dei problemi, ci risentiamo martedì anche in Consiglio, con un altro articolo 54: sono convinto tuttavia che non ce ne sarà bisogno".

CENTANARO (P.D.L.)

"Chiaramente resto in attesa di verificare la concretizzazione di questo percorso. Ricordo che le richieste avanzate dalla categoria spesso non hanno un intento e una finalità corporativistica: sono semplicemente contributi che l'amministrazione deve cogliere relativamente all'opportunità, alla necessità di offrire un servizio migliore, sia che si tratti di monitorare l'agibilità dei posteggi spesso inutilizzabili dai tassisti in quanto invasi dalle auto private, sia che si tratti di ottenere svolte o accessi, come le ricordavo in una lettera di cui le sollecito la risposta.

Riguardo a questo problema ritengo anche io che il buon senso possa prevalere e portare a trovare una soluzione che sia utile per la categoria, per la cittadinanza e per i visitatori della prossima manifestazione".

CCCLXII SOLIDARIETÀ DEL PRESIDENTE AI
LAVORATORI RIMASTI INTOSSICATI IL
GIORNO 11.09.2010.

GUERELLO – PRESIDENTE

"A nome di tutto il consiglio vorrei fare gli auguri di pronta guarigione ai lavoratori che sono rimasti intossicati nell'incidente del 11 settembre a Genova. Voglio ricordare che il Consiglio Comunale è sempre al fianco dei lavoratori e della tutela della sicurezza dei posti di lavoro, perché la vita di ognuno non può essere considerata un lusso".

CCCLXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE LO
GRASSO IN MERITO A LAVORATORI ILVA

LO GRASSO (U.D.C.)

"Considerate le sue ultime affermazioni sulla tutela dei lavoratori, è dei lavoratori che voglio parlare. C'è un mio articolo 54, che oggi non è stato posto in discussione, che ritengo di primaria importanza per questa città perché riguarda i lavoratori di ILVA. , Proprio per l'importanza che hanno quei lavoratori e le aree dell'Ilva per la città, al di là delle dichiarazioni di intenti da parte della civica amministrazione e al di là di ciò che l'assessore Margini, la Sindaco e la Regione Liguria hanno fatto, credo sia importanza per il Consiglio Comunale essere chiamato a discutere dell'accordo di programma. Infatti se noi

aspettiamo ancora a lungo, Riva farà rientrare i lavoratori con i contratti di solidarietà, che credo non siano la soluzione migliore, e chiuderà l'accordo di programma.

Al di là dello scaricabarile tra enti che, a turno, dicono di non essere competenti, io ritengo che sull'accordo di programma ci siano responsabilità politiche e amministrative: ne vogliamo discutere? Io chiedo che su questo tema venga convocato un Consiglio Comunale ad hoc perché quei lavoratori vanno salvaguardati".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Desidero chiarire che presso i miei uffici ci sono 99 articoli 54 pendenti, di cui alcuni di grande sensibilità: sull'Ilva, sui nubifragi, sul Carlo Felice, quindi in realtà i temi da trattare sono tanti e la Presidenza ha dovuto ovviamente fare una scelta.

Nel darle atto che lei è sempre in prima linea sul discorso dei lavoratori, tant'è vero che ha proposto un ordine del giorno votato all'unanimità da tutti il Consiglio, vorrei dire questo: l'ordine del giorno approvato prevedeva tre mesi di tempo per poter agire; i tre mesi non sono ancora trascorsi ma prendo atto della segnalazione, credo condivisa da tutti noi, dell'importanza di stare al fianco dei lavoratori dell'Ilva. Ritengo che ci siano stati momenti e argomenti altrettanto urgenti e nell'urgenza ho dovuto dare delle priorità, considerando anche il fatto che il tema dei lavoratori Ilva ha già comunque avuto un suo passaggio in aula proprio con l'elaborazione di questo documento a cui lei, consigliere Lo Grasso, ha dato un forte contributo.

Dico queste cose per spiegare il motivo per cui un articolo 54 che raccoglie la mia sensibilità ma anche quella di tutti i consiglieri, non è stato portato in quest'aula oggi".

LO GRASSO (U.D.C.)

"Ringrazio il Presidente per questa segnalazione, ma vorrei anche sottolineare che i tre mesi di tempo erano stati dati pensando che ci fosse una proroga: siccome invece le istituzioni non sono riuscite ad avere questa proroga, e ritenendo di primaria importanza decidere prima della fine di settembre, chiedo che ci sia un impegno della Sindaco a discutere, prima della fine di settembre, questo argomento".

GUERELLO – PRESIDENTE

"L'intervento del consigliere Lo Grasso è stato utile per far sapere ai lavoratori che l'articolo 54 non è stato posto all'ordine del giorno della seduta

odierna, ma che la sensibilità di quest'aula e l'attenzione di quest'aula ci sono sempre".

SINDACO

"Mi permetto un breve intervento, solo per ringraziare in questo momento il collega Lo Grasso ma anche tutti i consiglieri che hanno sempre acceso il riflettore dell'attenzione sulla questione di Cornigliano, per dire che condivido la necessità che ci sia un Consiglio dedicato a questo tema, nelle forme che i Capigruppo riterranno opportuno.

Le dico, consigliere, e forse questa è una informativa che avrei fatto a meno di dare se lei non avesse proposto il tema, che la settimana scorsa io ho parlato a lungo di questo con l'onorevole Letta: i giornali danno solo conto del Carlo Felice in questo momento, e l'argomento merita certo tutta questa attenzione, tuttavia io ho parlato con Letta per il problema dell'accordo di programma, anche perché è grazie a lui che in parte si sono composte a suo tempo le questioni dell'accordo di programma e in quell'occasione gli ho portato la lettera che avevamo appena sottoscritto con la Regione e la Provincia.

Quindi certamente la mia preoccupazione e l'attenzione su questo problema genovese sono altissime: poiché scadrà a fine settembre credo giusto fare un momento di riflessione tutti insieme, e spero che entro quella data una risposta da parte del Governo, anche attraverso il buon lavoro che Letta può fare, in qualche modo pervenga se non altro come impegno a riprendere un tavolo nel quale è indispensabile la presenza del Governo; lo diciamo non per scaricare le nostre responsabilità o il nostro impegno ma perché davvero, così come l'accordo di programma fu firmato con il Governo e con gli impegni del Governo, una modifica deve riproporsi con gli stessi firmatari.

Benvenga quindi il suo invito che, per quanto mi riguarda, lo accolgo fin da subito, per il resto penserà la Conferenza dei Capigruppo a definirne i contorni".

CCCLXIV

MOZIONE D'ODINE DELLA CONSIGLIERA
LAURO IN MERITO A RINGRAZIAMENTI AGLI
AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE IN
OCCASIONE NOTTE BIANCA

LAURO (P.D.L.)

"Vorrei, a nome del mio gruppo ma credo del Consiglio tutto, dire grazie agli agenti che durante la notte bianca, seguendo le direttive della Commissione antiabusivismo, con coraggio hanno affrontato situazioni di pericolo finendo addirittura all'ospedale per tutelare quella che dovrebbe essere ordinaria

amministrazione. Li ringraziamo e siamo loro vicini anche perché il lavoro sarà ancora duro".

GUERELLO – PRESIDENTE

"Ovviamente ci uniamo ai ringraziamenti della collega Lauro, e ricordo che già la settimana scorsa eravamo intervenuti in quest'aula per ringraziare i vigili che avevano messo a repentaglio la propria vita in occasione dell'incidente a quel camion che si è ribaltato".

FREGA (P.D.)

"Ringrazierei anche l'assessore e sottolineerei il successo della Notte Bianca. Mi pare che le cose che dice la consigliera vadano proprio nella direzione di esaltare questa bellissima iniziativa della nostra città".

CCCLXV (74)

PROPOSTA N. 76 DEL 02/09/2010
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI
INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO
COMUNALE N. 37/2010 INERENTE
L'APPROVAZIONE ORA PER ALLORA ED AI
SENSI DELL'ART. 82, COMMA 1, DELLA L.R.
36/1997, DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE
MODIFICHE DA INTRODURRE D'UFFICIO AL
PIANO REGOLATORE GENERALE ADOTTATO
CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 74 DEL 16.07.1997, MODIFICATA
CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 85 DEL
7.07.1999, COSI' COME INDICATE CON
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE N. 44 IN DATA 10.3.2000 E
DEFINITIVA APPROVAZIONE, CON
PRONUNCIAMENTO SULLE OSSERVAZIONI
PERVENUTE

GRILLO G. (P.D.L.)

"Con l'ordine del giorno n. 1 evidenziamo le osservazioni pervenute sul testo della deliberazione. L'osservazione n. 1, che si riferisce all'area relativa al Rio Bagnara;; la n. 2, complesso immobiliare sito in via Multedo ex fonderie; l'osservazione n. 3, relativa ai capannoni destinati ai capannoni ad uso industriale e artigianale situato in via Superiore del Veilino; l'osservazione n. 4,

compendio immobiliare sito in Multedo; la n. 5, della Coop Liguria, relativa all'immobile ricadente nel settore 9C, ex fonderie Multedo. Poi ovviamente ho esaminato anche le controdeduzioni rispetto alle quali, in Commissione Consiliare, ci sono state fornite alcune risposte amplificate rispetto al testo a nostre mani.

Con il primo punto del dispositivo dell'ordine del giorno impegniamo il Sindaco e la Giunta ad informare il Consiglio Comunale circa quanto previsto nel punto 3 del dispositivo di Giunta, relativo al fatto che questa deliberazione dovrà essere inviata alla Regione Liguria per competenza; quindi riteniamo sia opportuno che il Consiglio Comunale sia informato circa le determinazioni che la Giunta regionale in merito adotterà.

Il punto 2 del dispositivo di Giunta rileva, per quanto riguarda l'osservazione n. 2, che è giacente un ricorso al TAR Liguria, mentre l'osservazione n. 3 ci ricorda che è giacente un ricorso al Consiglio di Stato, e la n. 4 ci ricorda che è giacente un ricorso al TAR Liguria, così come l'osservazione n. 5.

Allora, rispetto a questi ricorsi che peraltro hanno precedenti storici, con il punto 2 dell'ordine del giorno impegniamo la Giunta a riferire circa l'esito che questi ricorsi avranno eventualmente al TAR o al Consiglio di Stato. Ci sembrano atti dovuti nei confronti del Consiglio Comunale, considerato che non si tratta di ricorsi recenti collegati alla pratica al nostro esame, ma che risalgono lontano nel tempo".

SINDACO

"La mia posizione è assolutamente favorevole al suo ordine del giorno che considero opportuno, proprio per gli elementi che lei ha ricordato di una sorta di memoria storica di cui siamo ormai tutti abbastanza informati e i cui esiti farà piacere poter condividere con il Consiglio.

Poiché è l'unico ordine del giorno mi permetto di mettere questo ordine del giorno in relazione con una certa soddisfazione dovuta al fatto che le osservazioni che sono pervenute su questa pratica, come ho avuto modo di dire anche in Commissione, sono veramente poche, infatti sono solo 5 che si riducono a tre in quanto tre sono identiche tra di loro. Questo secondo me significa che lo sforzo che insieme abbiamo compiuto di dare certezze con una procedura che oggi va a compiersi a circa tre mesi da quando, con quella sentenza del TAR del 26 maggio, fummo costretti a prendere decisioni rapide, è stata intesa dai professionisti, dagli imprenditori, dai cittadini.

Quindi mi pare di poter dire che si consolida comunque il quadro normativo e dunque la certezza per tutti coloro che devono o vogliono effettuare investimenti nella nostra città, sul nostro territorio, che vogliono cioè sviluppare lavoro.

Il suo ordine del giorno ci chiede di continuare ad informare e ciò avverrà mi auguro in una situazione di maggiore tranquillità per tutti, ragionando su singole questioni che però non modificano il quadro di certezza che, con l'approvazione della delibera di oggi, offriamo nuovamente alla città".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Era una strana delibera a cui sono state fortunatamente opposte rare osservazioni e immagino che le controdeduzioni siano coerenti. Certo, io allora votai contro perché la delibera non mi convinceva come non mi convince neppure oggi, ma prendo atto che in questi mesi non è avvenuta alcuna catastrofe particolare, quindi io mi asterrò.

Ho visto l'emendamento di Giunta. Chiunque può sbagliare, per carità, ma spero che il testo che era stato a suo tempo licenziato fosse redatto con particolare cura perché a leggere l'emendamento di Giunta mi spavento: come è possibile essersi sbagliati sulle date di pubblicazione e di deposito dell'avviso relativo alla materia del contendere? Si era scritto che nel periodo intercorso tra il 9 giugno 2010 e il 7 agosto 2010 era pervenuta un'osservazione, ma in realtà il periodo era un altro, era dal 16 giugno al 17 agosto. Io spero che il resto della delibera sia stato fatto con maggiore precisione, altrimenti invece di astenermi dovrei votare contro dieci volte".

COSTA (P.D.L.)

"Questa delibera riguarda le osservazioni a una delibera che ha cercato di mettere una grossa pezza ad un errore grossolano che questa maggioranza ha fatto. Se noi avessimo voluto strumentalizzare questo fatto avremmo potuto votare contro, però ci rendiamo conto che la città ha bisogno di avere dei riferimenti certi e quindi quando ci fu quel provvedimento tampone ci astenemmo per senso di responsabilità, quindi oggi useremo lo stesso atteggiamento di astensione, proprio per questo senso di responsabilità e per rispetto degli operatori economici della città, richiamando però questa amministrazione e questa maggioranza ad avere maggiore attenzione su questi provvedimenti di programmazione del territorio perché la città non può vivere questi stress a causa di questi provvedimenti che hanno creato preoccupazione sulla parte economica e imprenditoriale della città".

NACINI (S.E.L.)

"Nella commissione del giorno 7 da noi richiesta sulle tariffe della Navebus, il Vice Sindaco Pissarello ha presentato la proposta di ritorno alla tariffa di un euro e 20 per i residenti, provvedimento in mancanza del quale io

avevo deciso di non partecipare più alle votazioni in Consiglio Comunale. Pertanto, soddisfatto anche dei piccoli incentivi proposti, da questo momento riprendo a votare, quindi voterò la pratica”.

BRUNO (P.R.C.)

“Il mio voto è favorevole a questa delibera che sana dei problemi relativi a precedenti cicli amministrativi. Ne approfitto per fare due considerazioni. È evidente che diventa importante, nei prossimi mesi, discutere il nuovo piano urbanistico comunale. L’approvazione della cosiddetta “variantona” ci fa intraprendere una strada che condivido. Ovviamente bisogna discutere molto e decidere in tempi ragionevoli per arrivare ad uno strumento importante.

Il secondo aspetto che volevo sottolineare riguarda il fatto che pare che oggi siano iniziati dei lavori di palificazione nel parco dell’Acquasola. Solleciterei l’Amministrazione a fare quella commissione che avevamo richiesto per verificare se sia possibile tornare indietro perché il fatto che ci siano dei lavori mentre avevamo detto che si sospendeva tutto, a torto o a ragione dà il senso del disorientamento che dovremmo cercare di evitare per assumere delle decisioni precise”.

PIANA (L.N.L.)

“Io intanto volevo, Sindaco, richiamarla un attimo all’impegno che le chiede il collega Grillo nel suo ordine del giorno e ad un ragionamento che all’inizio di giugno mi pare avessimo condiviso, sulla necessità che questo Consiglio fosse puntualmente informato sugli sviluppi giudiziari e le conseguenze da questi derivate sulla vicenda del piano urbanistico.

Approfitto di questa dichiarazione di voto per ribadire alcune considerazioni e per esprimere un voto politico, contrario a questa delibera, non tanto nel merito ma in quanto espressione della posizione politica di contrarietà nei confronti delle scelte che lei, in qualità di assessore all’Urbanistica, ha fatto e con le quali ha intenzione di caratterizzare questo ciclo amministrativo.

Lei, Sindaco, nel 2003 era assessore all’Area Vasta di questo Comune, quando i problemi iniziali relativi alla mancanza di regolarità dell’approvazione del piano urbanistico sono stati sollevati. Aveva delle grosse responsabilità in Giunta; poi lei ha seguito un percorso diverso, i problemi sono andati avanti e non sono stati risolti, è diventata Sindaco di questa città nel 2007 e invece di affrontare e sanare immediatamente quelle che erano le difficoltà che più volte erano già state sollevate, ha taciuto, ha continuato a portare avanti delle scelte, delle azioni politiche e ideologiche che l’hanno portata all’approvazione della “variantona”, della linea verde e della linea blu, che l’hanno portata a fare in modo che questioni anche condivisibili, quali la demolizione e ricostruzione,

quali il costruire sul costruito, di fatto non possano essere applicate perché oberati di costi e oneri troppo elevati.

È corsa ai ripari e deve dare atto della serietà dell'opposizione, che noi rappresentiamo e che rappresenta anche il Popolo della Libertà in quest'aula, che non ha assolutamente infierito e nell'interesse collettivo e comune della città sostanzialmente non ha osteggiato l'approvazione rapida di questa sorta di sanatoria e la possibilità di far vivere, pur non condividendone i contenuti, questo piano urbanistico che nel bene o nel male almeno dava una sorta di certezza del diritto e di regole che devono normare l'edificazione e le politiche urbanistiche della nostra città.

Però è evidente che sarebbe stata molto più corretta e coraggiosa se avesse comunque ammesso queste sue responsabilità, se in effetti avesse riconosciuto di non aver fatto quello che doveva fare e di aver esposto la città veramente a dei rischi di paralisi molto elevati.

Mi spiace che questo non sia avvenuto. Tutto sommato è andata bene; mi fa piacere che conseguenze gravi per la città non ce ne siano state, però credo che tutti si siano resi conto, soprattutto gli operatori del settore, di quello che hanno potuto rischiare. Quindi io, a conclusione di questo iter e con l'auspicio che il nuovo piano urbanistico che ci vorrà presentare alla fine di quest'anno parta con un piede diverso, voterò comunque contro questa delibera per tutte le ragioni che ho esplicitato”.

BRUNI (U.D.C.)

“Parlo a nome personale. Ritengo che votare favorevolmente a questa proposta consenta in qualche modo di sbloccare un inconveniente di percorso e soprattutto ci consenta di riversare risorse economiche e soprattutto lavoro nella nostra città in questo momento di estrema crisi, soprattutto nell'ambito edilizio. Noi abbiamo molte imprese che stanno chiudendo, che hanno grosse per portare avanti la propria attività e quindi questo, insieme alla “variantona”, speriamo possa dare un nuovo impulso e un nuovo sviluppo per il lavoro nella nostra città. Quindi personalmente voterò a favore”.

DANOVARO (P.D.)

“Queste controdeduzioni sono un atto dovuto che questa amministrazione ha compiuto a seguito della sentenza del TAR che ha messo in discussione le corrette procedure con le quali si era determinato il P.U.C. del 2000. È stata la scelta di un'amministrazione che ha colto da subito il rischio col quale si sarebbe potuto innescare un meccanismo progressivo che avrebbe potuto determinare gravi ripercussioni sulla possibilità di gestire il territorio da parte dell'amministrazione e di conservare tutta una serie di scelte che sono

votate per traguardare il futuro e per la crescita di questa città, oltre che per la sua tutela e la sua qualificazione urbanistica e territoriale.

Io credo che sia giusto riconoscere due aspetti perché le vicende che hanno contraddistinto l'iter sono note. Se poi a distanza di qualche mese le vogliamo ripercorrere in maniera diversa, è lecito per quanto non siano in buona fede, ma sappiamo cosa è successo, sappiamo le ragioni per le quali è stata determinata quella vicenda e se c'è qualcosa da riconoscere a questa amministrazione sono due elementi che valuto in maniera estremamente positiva.

Il primo è la tempestività con la quale si è risposto, dal punto di vista politico e amministrativo, a quella sentenza del TAR che avrebbe potuto comportare serie conseguenze; poi c'è una disquisizione giuridica rispetto alla quale molti illustri amministrativisti hanno sostenuto che in sé quella sentenza non avrebbe invalidato l'intero P.U.C., ma era giusto e corretto intervenire perché non si presentassero situazioni analoghe che compromettessero le scelte di pianificazione urbanistica relative a questa città. La tempestività con la quale si è intervenuti e la chiarezza nei confronti innanzitutto delle forze politiche qui rappresentate, ma ancor più nei confronti della città che è stata rapidamente coinvolta perché venissero rappresentati nei termini corretti i problemi della gestione amministrativa della pianificazione del nostro territorio, i rischi ai quali potevamo andare incontro e la richiesta di un patto con le forze produttive, con i sindacati, con le forze sociali.

Io credo che la bontà e la correttezza di quella scelta di massima trasparenza e tempestività sia stata ripagata abbondantemente con le pochissime osservazioni sopraggiunte, alcune peraltro di carattere più generale, quindi se vogliamo anche non ammissibili, che hanno testimoniato della fiducia di questa comunità nei confronti di questa amministrazione, ne hanno compreso lo sforzo, hanno condiviso i rischi e i pericoli che questa amministrazione aveva rappresentato e si sono stretti intorno a questa amministrazione per procedere rapidamente all'approvazione di queste controdeduzioni per sanare un vizio formale che avrebbe potuto compromettere lo sviluppo futuro di questa città.

Credo sia una lezione che viene data a noi e credo che, come mi sembra di capire, per la maggior parte dei gruppi consiliari in quest'aula sia stata una lezione da seguire e che porterà ad una rapida e convinta approvazione di queste controdeduzioni per poter traguardare in futuro anche una diversa e nuova programmazione del nostro territorio, col nuovo P.U.C., più attenta alle esigenze dei giorni nostri e del futuro verso il quale vogliamo andare”.

Ordine del giorno n. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Esamine le sottoelencate osservazioni:

- 1) Area relativa al rio Bagnara;
- 2) Complesso immobiliare sito in via Multedo “ex fonderie Multedo”;
- 3) Capannoni destinati ad uso industriale e artigianale situati in via Superiore del Veilino;
- 4) Compendio immobiliare sito in Multedo “ex fonderie Multedo”;
- 5) Coop Liguria – immobili ricadenti nel settore 9c “ex fonderie di Multedo”;

Viste le controdeduzioni;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA
Per i sottoelencati adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa quanto previsto al punto 3 del dispositivo di Giunta relativamente alle determinazioni che verranno assunte dalla Regione Liguria e l’esito dei ricorsi pendenti relativi alle osservazioni:

- n.2/T.A.R Liguria
- n.3/Consiglio di Stato
- n.4/T.A.R Liguria
- n.5/T.A.R Liguria”.

Proponente: Grillo G. (PDL)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità.

Esito della votazione della proposta della Giunta n. 76/2010: approvata con 29 voti favorevoli, 1 contrario (L.N.L.) e 17 astenuti (Bernabò Brea; Vacalebre; P.D.L.: Balleari, Basso, Campora, Cecconi, Centanaro, Costa, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Lauro, Murolo, Ottonello, Pizio, Praticò, Viazzi).

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

14 SETTEMBRE 2010

CCCLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI CAMPORA, BALLEARI, LAURO, BRUNO E PIANA, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO AD "ASILI COMUNALI: TAGLIO MERENDA POMERIDIANA".....	1
CAMPORA (P.D.L.)	1
BALLEARI (P.D.L.)	2
LAURO (P.D.L.).....	2
BRUNO (P.R.C.)	3
PIANA (L.N.L.).....	3
GRILLO L. (P.D.).....	4
ASSESSORE VEARDO.....	4
CAMPORA (P.D.L.)	7
BALLEARI (P.D.L.)	7
LAURO (P.D.L.).....	8
BRUNO (P.R.C.)	8
PIANA (L.N.L.).....	8
GRILLO L. (P.D.).....	9
CCCLIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE COSTA AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A QUANTO APPARSO SULLA STAMPA CITTADINA INMERITO ALL'HOSPICE DELL'ASSOCIAZIONE GIGI GHIROTTI DI ALBARO.....	9
COSTA (P.D.L.)	9
ASSESSORE PAPI	10
COSTA (P.D.L.)	11
CCCLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE GAGLIARDI AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A PROVVEDIMENTI AMMINISTRAZIONE PER LA SALVAGUARDIA ARCHITETTONICA DEL MERCATO DEL PESCE"	12

GAGLIARDI (P.D.L.)	12
ASSESSORE PASTORINO	12
GAGLIARDI (P.D.L.)	13
CCCLX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLEIRA COZZIO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SITUAZIONE VIA BETTOLO. 13	
COZZIO (P.D.)	13
ASSESSORE SCIDONE	14
CCCLXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEL CONSIGLIERE CENTANARO AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A SISTEMAZIONE DEI POSTEGGI TAXI IN OCCASIONE DEL PROSSIMO SALONE NAUTICO.	15
CENTANARO (P.D.L.)	15
ASSESSORE FARELLO	16
CENTANARO (P.D.L.)	17
CCCLXII SOLIDARIETÀ DEL PRESIDENTE AI LAVORATORI RIMASTI INTOSSICATI IL GIORNO 11.09.2010.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE	17
CCCLXIII MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE LO GRASSO IN MERITO A LAVORATORI ILVA.....	17
LO GRASSO (U.D.C.)	17
GUERELLO – PRESIDENTE	18
LO GRASSO (U.D.C.)	18
GUERELLO – PRESIDENTE	18
SINDACO	19
CCCLXIV MOZIONE D'ODINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A RINGRAZIAMENTI AGLI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE IN OCCASIONE NOTTE BIANCA.....	19
LAURO (P.D.L.)	19
GUERELLO – PRESIDENTE	20
FREGA (P.D.)	20
CCCLXV PROPOSTA N. 76 DEL 02/09/2010 CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 37/2010 INERENTE L'APPROVAZIONE ORA PER	

ALLORA ED AI SENSI DELL'ART. 82, COMMA 1, DELLA L.R. 36/1997, DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE MODIFICHE DA INTRODURRE D'UFFICIO AL PIANO REGOLATORE GENERALE ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 74 DEL 16.07.1997, MODIFICATA CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 85 DEL 7.07.1999, COSI' COME INDICATE CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 44 IN DATA 10.3.2000 E DEFINITIVA APPROVAZIONE, CON PRONUNCIAMENTO SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE

GRILLO G. (P.D.L.)	20
SINDACO	21
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	22
COSTA (P.D.L.)	22
NACINI (S.E.L.)	22
BRUNO (P.R.C.)	23
PIANA (L.N.L.)	23
BRUNI (U.D.C.)	24
DANOVARO (P.D.)	24